

Cari medici, rappresentanti delle associazioni e pazienti emofilici,

vorrei attirare la vostra attenzione e ragionare insieme per risolvere il problema riguardante i farmaci per l'epatite.

Sono trascorsi quasi due anni di commercializzazione del farmaco per la cura dell'epatite nel nostro paese, la casa **Farmaceutica** e lo **Stato** "festeggiano", la prima nel guadagnare, la seconda pensando di risparmiare nell'odierno ma senza pensare alle conseguenze per un domani, dove dovrà investire maggiori risorse per le conseguenze della patologia.

Sono indignato, come cittadino, come rappresentante e come malato; veder trascorrere anni e sentirsi dire che c'è un farmaco che non fa peggiorare la malattia ma è disponibile solo per i casi gravi è un'indecenza, soprattutto considerato il fatto che questa patologia è stata trasmessa per curarne un'altra.

Non posso condividere tali scelte, né rimanere in silenzio davanti a tali decisioni, sbagliate in tutte le direzioni, considerato che lo stato ha speso e spende molto per malattie come l'emofilia e non capisco il perché venga negato l'accesso ad una cura di 30.000 euro per tre mesi.

Vorrei che questa patologia fosse sentita maggiormente dalle istituzioni, in primis lo Stato e che tutte le associazioni, le persone malate e non, reagiscano a questo sdegno; non dimentichiamo che ci sono molti emofilici che non hanno avuto la fortuna di arrivare ai giorni nostri a causa di questa malattia e che lottare ora significa un domani più sereno.

Invito tutti a far pervenire la nostra voce alle sedi opportune, altrimenti saremo complici, di decisioni sbagliate.

Vi ricordo che, chi ha questa patologia, è da più di 25 anni che lotta e vive ogni santo giorno per una speranza che oggi viene negata.

Delegato dell'Associazione A.M.A.R.E. Onlus